

ECONOMIA SUD MILANO



IL PUNTO

Una banca in espansione Bcc Lodi in questi tre anni ha aperto tre nuove filiali: San Giuliano, Opera e adesso Milano. Laddove c'è uno sportello bancario, i dati parlano chiaro e fanno riferimento a sviluppo economico, investimento e rigenerazione della comunità dal punto di vista urbano e sociale. Una risposta in controtendenza rispetto ai grandi gruppi bancari che fanno della digitalizzazione e dei profitti la parte prevalente.

L'OPERAZIONE Ieri mattina l'inaugurazione in via Abruzzi 16 a Milano



Bcc Lodi sbarca nella metropoli, taglio del nastro alla nuova filiale

di **Lucia Macchioni**

■ Taglio del nastro per la filiale della Bcc Lodi che approda nella metropoli, portando con sé il valore di «una banca di prossimità, attenta alle relazioni e al territorio». Ieri mattina, all'inaugurazione in viale Abruzzi 16, erano presenti i vertici della Bcc Lodi e della Cassa Centrale Banca, rappresentata dal direttore pianificatore di Gruppo Alessandro Failoni, in cui la Bcc Lodi è entrata a far parte dal gennaio 2019: «Grande soddisfazione per questo passo fatto dalla Bcc Lodi - ha detto Failoni -, che in questi tre anni ha aperto tre nuove filiali: San Giuliano, Opera e oggi Milano. Con l'auspicio che questa sia solo un'altra tappa importante verso un lungo cammino nel Gruppo cooperativo, siamo orgogliosi di un passo che porta avanti la vicinanza alle

persone, alle famiglie e alle piccole medie imprese». Tre filiali negli ultimi tre anni, ha ribadito il presidente della Bcc Lodi Alberto Bertoli: «Questo è un giorno storico, motivo di grande soddisfazione per la strada che abbiamo percorso insieme ai dipendenti della banca, che ringrazio. Un plauso particolare va anche alla Direzione della Bcc Lodi che, con gli ottimi risultati ottenuti, ha permesso l'apertura anche nella città di Milano: un nuovo, grande impegno per tutti noi». Laddove c'è uno sportello bancario, i dati parlano chiaro: «Parlano di sviluppo economico, investimento e rigenerazione della comunità, dal punto di vista urbano e sociale». Le parole dell'assessore regionale Guido Guidesi hanno sottolineato l'orgoglio lodigiano per una nuova «avventura» che approda a Milano. «Laddove c'è la presenza di

una banca, si assottigliano le differenze sociali ed economiche e le piccole-medie imprese resistono meglio agli shock che si abbattano sull'economia» ha sottolineato l'assessore al bilancio del Comune di Milano Emmanuel Conte. Il presidente della Provincia di Lodi Fabrizio Santantonio ha parlato del suo orgoglio per una sfida che porta a Milano il nome di Lodi: «Questa apertura è segno di voglia di progredire: una scelta strategica che va in controtendenza rispetto alle dinamiche degli istituti di credito che fanno della digitalizzazione e dei profitti la parte prevalente». «La nuova filiale porterà a Milano i tratti distintivi della Banca di credito cooperativo e di relazione», ha concluso il direttore generale Fabrizio Periti. Don Giuseppe Lotta ha poi benedetto i locali. ■

L'inaugurazione della filiale della Bcc Lodi in viale Abruzzi 16 a Milano: per l'istituto di credito è un grande impegno, ma anche un motivo di soddisfazione che sottolinea il piano di espansione nell'area metropolitana, considerata un'area strategica
Macchioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIRETTRICE

«Non cambiamo i nostri valori come banca di quartiere»

■ A dirigere la filiale milanese di viale Abruzzi, sarà Anna Lisa Agostinacchio, classe 1975, già direttrice di filiale a Saleramo e bancaria di lungo corso proprio nella metropoli. «Finalmente approdiamo a Milano, una grande città che ci darà delle grandi soddisfazioni - ha detto ieri mattina in occasione dell'inaugurazione della Bcc Lodi che ha aperto in viale Abruzzi 16 -. Anche nella metropoli, il nostro approccio resterà quello che ci contraddistingue da sempre: ovvero, riconfermarci ancora una volta, come una "banca di quartiere"». E, in una grande città dove gli sportelli bancari chiudono per dare spazio alle operazioni online, nell'era digitale la direttrice punterà sul rapporto diretto con le persone: «La nostra missione sarà quella di rispondere "ad personam" alle singole esigenze dei clienti», conferma. E sono diverse le donne che detengono le redini di diverse filiali della banca Bcc Lodi, dando prova di grande determinazione, impegno e versatilità nel lavoro, dimostrando di avere una marcia in più, come riferisce il presidente Alberto Bertoli. Con un'esperienza progressiva nel Lodigiano, la direttrice Agostinacchio spiega di avere maturato quindici anni di carriera nel milanese per cui, questa nuova sfida non la spaventa ma rappresenta certamente una bella opportunità, su di una piazza che ha già potuto conoscere. «Abbiamo avuto la fiducia della capogruppo e oggi approdiamo in una piazza che conta 2 milioni di abitanti», ha detto orgoglioso il direttore generale Fabrizio Periti che ha parlato di una sfida importante nell'ottica di una politica di espansione territoriale. ■
Lu. Macch.

PESCHIERA L'azienda in campo nella sfida della sostenibilità

La Heidelberg Italia Cementi alla Fiera della manutenzione

■ C'è anche la Heidelberg Italia Cementi tra i protagonisti di quello che sarà evento top in un settore, quello della manutenzione, che sempre più si candida ad essere protagonista e stimolo del processo di transizione ecologica. È stato presentato negli spazi meeting di Segreen Business Park di San Felice, tra Segrate e Peschiera, l'evento Euromaintenance 2024 che, dal 16 al 18 settembre prossimi

porterà a Rimini aziende e imprese impegnate in un settore, quello della "cura di oggetti, impianti e materiali" che rappresenta "la vera sfida in tema di transizione ecologica, compatibilità e sviluppo sostenibile". A far da "padrino" alla presentazione, aperta dal responsabile di A.I.Man. Cristian Son, uno dei volti più noti nel campo della climatologia e della divulgazione scientifica, Luca Mercalli, che spie-

gando come «la manutenzione è in realtà la prima arma di prevenzione che possediamo», ha ricordato il nonno che nella sua officina meccanica «mi ha insegnato che gli oggetti dovevano durare, perché costavano, perché rappresentavano investimenti preziosi, e perché costruirne di nuovi richiedeva ulteriore uso di energie». La manutenzione come "prima frontiera" della transizione ecologica, in un pianeta che «non può più permettersi di perdere tempo», e a confermare l'impegno assunto da aziende leader in campi diversi - dalla componentistica all'edilizia, dall'estrazione alla distribuzione, dalla sanità fino all'impiantistica - tanti nomi del panorama economico. Paolo

Isolabella, Heidelberg Italcementi ha confermato come «nelle nostre aziende la sfida più importante resta proprio quella della sostenibilità», impegno che si attua anche attraverso una corretta impostazione dei servizi di manutenzione.

Secondo Mauro Rizzolo, presidente Federtec, «sia nel mezzo di una nuova rivoluzione industriale che necessita, in primo luogo, di competenza, informazione e formazione», temi condivisi a più voci, e ribaditi anche da Stefano Dolci, Autostrade per l'Italia, che ha rimarcato come la Fiera sia «punto di partenza per la manutenzione del futuro». ■

Barbara Sanaldi